

Bando
“Laboratori sociali di quartiere: nuovi spazi di attivazione sociale”
PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

Denominazione della proposta

“SI PUO' FARE: CONTRASTO ALLA MOROSITA' INCOLPEVOLE – CONTRASTO AL DISAGIO SOCIALE” - LINEE 4 E 5.

Descrizione generale del progetto e indicazione delle modalità di perseguimento delle

finalità del bando (*) (consigliate max 2 pagine)

L'intervento nasce dall'attuale aumento dei casi di morosità che si stanno verificando sul territorio cinisellese quale conseguenza della crisi economica e dell'incremento dei livelli di disoccupazione, ed intende mettere a fuoco strategie che possano incidere sia sui casi di morosità in essere, sia per la prevenzione della morosità stessa.

In generale le azioni punteranno a risolvere i casi di morosità incolpevole, nei quali l'inquilino dei caseggiati di Edilizia Residenziale Pubblica si trova in difficoltà a pagare l'affitto e/o le spese, a causa di difficoltà economica dovuta a fattori differenti: perdita del lavoro, cambiamento del proprio status familiare (separazioni/divorzi) o per il sopraggiungere di condizioni di fragilità (malattie; disabilità ect).

Nello specifico il progetto intende sperimentare un modello di welfare comunitario che sappia attivare risposte efficaci/efficienti ed eque, che siano in grado di innescare modelli partecipativi e di solidarietà pubblica e di valorizzazione delle risorse della persona.

STRUMENTI PER LA SOLUZIONE/PREVENZIONE DELLA MOROSITA':

Al fine di raggiungere quanto dichiarato in precedenza, il progetto si muoverà secondo le seguenti direttrici operative:

1. **Osservatorio Casa** – è lo strumento operativo proprio dell'Unità Operativa Politiche Abitative del Comune di Cinisello Balsamo, in grado di monitorare le singole situazioni degli abitanti dei caseggiati di proprietà ALER e Comunali. Il suo costante aggiornamento permetterà ai gestori di conoscere in tempo reale eventuali situazioni di disagio sociale/economico.

Progressivamente durante la sperimentazione progettuale, l'azione di monitoraggio si implementerà con i seguenti dati:

- Verifica costante (BIMENSILE) dello stato dei pagamenti relativi agli alloggi;
- Monitoraggio dei ritardi nei pagamenti, evidenziandone le possibili concause che determinano il debito, senza applicare subito interessi di mora nei casi in cui è chiaro il comportamento incolpevole dell'inquilino.

2. AZIONI DI RISOLUZIONE DELLA MOROSITA':

- **Avvio di uno sportello di ascolto e di accompagnamento alla soluzione di morosità** – con il supporto di figure professionali adeguatamente individuate si intende offrire alle persone con disagio abitativo causato da morosità, un luogo fisico capace di:
 - Accogliere ed analizzare insieme il problema;
 - Individuare la misura più idonea ed adeguata per la soluzione del problema (contributo economico; cambio alloggio);
- **Attività di Tutoring** – processo di monitoraggio "leggero" della singola persona/famiglia presa in carico dallo sportello di ascolto. L'obiettivo è quello di sostenere nella prima fase critica la persona nell'individuare forme diverse di gestione delle proprie risorse finanziarie e saperle governare autonomamente. Oltre alla consulenza sulla tenuta del bilancio familiare, potrà essere attivato un vero e proprio accompagnamento educativo alla gestione del denaro su obiettivi specifici utili a generare laddove possibile una qualche capacità di risparmio, accanto a un accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro, laddove necessario.

3. AZIONI DI PREVENZIONE:

- **Avviare un processo partecipativo** – attraverso il quale gli inquilini interessati si rendano disponibili a modificare le proprie abitudini apprese e/o fortemente radicate. L'azione prevede l'avvio di laboratori di animazione-formazione all'uso consapevole e responsabile del denaro aperti agli inquilini di un medesimo caseggiato. Imparare a gestire l'economia familiare e prevenire il sovraindebitamento è spesso frutto di una attenzione verso le proprie risorse "altre", della capacità di guardarsi intorno, informarsi, cercare opportunità di risparmio, aprirsi a nuove relazioni di mutualità, valutare con accortezza necessità e reali bisogni. Come imparare a gestire un bilancio familiare e un piano di rientro da spese impreviste che causano morosità, quali sono le attenzioni che permettono di risparmiare e di consumare criticamente, quali riferimenti e informazioni possono essere utili a prevenire sprechi, potrebbero essere temi di interesse comune da trattare non più in un'ottica di isolamento e contrattualità solitaria, ma in incontri di gruppo, utili a costruire man mano capacità di fronteggiamento delle difficoltà tramite il mutuoaiuto.
- **Organizzazione di incontri collettivi con la comunità interessata** – educare ai consumi ed aiutare le famiglie a governare in modo più consapevole la spesa quale forma strategica di intervento preventivo. L'azione prevede l'avvio di laboratori di animazione-formazione all'uso consapevole e responsabile del denaro aperti alla collettività (associazionismo, famiglie, operatori). Gli incontri saranno volti a diffondere quelle conoscenze e competenze che possono favorire stili di vita sostenibili e proporzionati alla propria capacità di spesa, anche attraverso l'apprendimento di strumenti pratici di monitoraggio utili tanto alle famiglie che a chi è contatto o interviene a sostegno delle famiglie in difficoltà.
Tale intervento interesserà le famiglie fragili che dispongono di un reddito minimo che consenta loro di accedere alle forme di sostegno previste dal sistema comunale/regionale (FSA; contributo per chi perde il lavoro), quali prerequisiti necessari al raggiungimento di un buon risultato.
Anche in questo caso lo strumento dell'Osservatorio Casa, risulta essere strategico al fine di conoscere le diverse situazioni familiari (composizione del nucleo, redditi, pagamenti ect) e dunque individuare preventivamente le situazioni a rischio di morosità.

5. AZIONI DI GOVERNANCE:

- **Il Sistema pubblico** – messa a sistema dei servizi pubblici (comune ed ALER) al fine di valorizzare la programmazione già attivata. Nello specifico questa azione si svilupperà attraverso un collegamento diretto con i servizi sociali e l'U.O. politiche abitative quali soggetti che possono individuare ed indicare persone e famiglie a rischio da inserire nel programma;
- **il Sistema di governo** – integrare, ottimizzare e ri-orientare l'uso delle risorse evitando sprechi e dispersioni;
- **l'assetto della governance** - promuovere e sperimentare un sistema a "sussidiarietà circolare" con gli attori locali (pubblici e del privato sociale) riconoscendo loro un ruolo di soggetti attivi nella pianificazione, progettazione e realizzazione della rete dei servizi per l'abitare.

(*) ad integrazione della presente domanda è consentito allegare un ulteriore documento per meglio descrivere la proposta. Il documento che potrà essere presentato in formato libero e corredato da immagini e schemi, non dovrà comunque superare le 10 pagine in totale.

Obiettivi specifici del progetto, anche con riferimento a quanto indicato nell'art. 1 del

Bando (consigliata max 1 pagina):

Il progetto intende sperimentare all'interno di alcuni caseggiati di Edilizia Residenziale Pubblica, un diverso modello gestionale capace di costruire competenze e responsabilità condivise tra gestore ed inquilini.

- Obiettivi specifici dell'intervento sono:
- rimodulare le procedure ordinarie di gestione (comune/ALER) concordando modalità in grado di agire tempestivamente in caso di mancato pagamento;
- costruire un piano di sostegno al disagio sociale attraverso la messa a sistema delle diverse misure in atto (contributo economico; piano di rientro; cambio alloggio) al fine di ridurre il fenomeno della morosità;
- migliorare ed implementare la conoscenza del fenomeno "morosità incolpevole" attraverso lo strumento dell'osservatorio casa;
- costruire un network con le realtà locali, capaci di intervenire/collaborare nelle attività di accompagnamento sociale, prevedendo l'apertura di Laboratori Sociali presso i caseggiati interessati dal progetto;

Analisi del contesto e descrizione delle aree di intervento individuate (consigliata max ½ pagina)

- **Nell'area relativa alla formazione, all'orientamento e al lavoro di competenza del** Centro per l'Impiego di AFOL Nord Milano, in particolare, nel 2012 sono state presentate 4.221 dichiarazioni di immediata disponibilità al lavoro: 2.927 da parte di residenti a Cinisello Balsamo, 707 da parte di residenti di Bresso e 587 a Cormano. A questi si aggiungono i 761 iscritti alle liste di mobilità (517 a Cinisello, 132 a Bresso e 112 a Cormano¹).

¹ Fonte: osservatorio sociale Ambito di Cinisello Balsamo – anno 2014 – a cura del **Centro Studi ALSPES**

Le aree interessate dall'intervento derivano dall'analisi interna ALER/Comune in relazione alla morosità rilevata nell'anno 2013.

Sui caseggiati ALER si rileva un debito totale di € 2,898,460,73 così suddiviso:

- caseggiati in Via Alberto da Giussano totale € 1,134,662,27
- caseggiati in Via del Carroccio totale € 1,183,323,33
- caseggiati in via . Giolitti totale € 580,475,13

Sui caseggiati di proprietà del Comune di Cinisello Balsamo si rileva un totale di € 159.489,16 così suddivisa:

- Picasso 25 € 24.398,82
- M. Palestinesi 5 € 36.399,13
- M. Palestinesi 7 € 24.470,98
- M. Palestinesi 8 € 8.523,36
- Mozart 23 € 36.399,13
- F. Cervi 7/9 € 7.687,23
- Petrella 20 € 9.484,68
- F. Ardeatine € 3.737,17
- Vie Varie € 8.388,66

- I **bisogni sociali prioritari** La lettura dei dati sociodemografici collegati ai bisogni rintracciati dai servizi sociali e sociosanitari, insieme all'analisi dei soggetti del territorio portano alla luce nuove fasce di bisogno, o per meglio dire, nuove categorie di soggetti che sino ad oggi non entravano nella casistica dei servizi. Si tratta in particolar modo di nuclei familiari e/o di soggetti adulti che per cause varie, in primis la perdita del lavoro, entrano in uno stato di fragilità sociale/economica importante che richiede ai servizi di rivedere il proprio modo di approcciarsi al problema per potervi rispondere. Le politiche sociali in atto a Cinisello Balsamo sono volte a identificare, in un modello integrato tra istituzione e terzo settore, la forma di risposta sociale più adeguata al singolo e alla popolazione intera. Ci si muove quindi nell'implementare percorsi virtuosi già attivi, sviluppando azioni di partecipazione e di assunzione di co-responsabilità da parte della comunità.
- Il **patrimonio di edilizia residenziale a Cinisello Balsamo** Il totale degli alloggi presenti in città viene stimato, sulla base dell'incrocio di diverse fonti (Catasto, Agenzia del territorio, Ufficio Tributi Comunale, Istat) in circa 30.000 alloggi, (30.163 all'ultimo Censimento). L'attuale consistenza del patrimonio di edilizia sovvenzionata a canone sociale cioè Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) è pari a 1.307 alloggi, di cui 370 alloggi di proprietà comunale, 826 di proprietà dell'ALER, 111 di proprietà del comune di Milano; in complesso dunque la quota di ERP nel Comune di Cinisello Balsamo, rispetto al totale degli alloggi presenti (30.163 all'ultimo Censimento), è pari al 4,3% del totale degli alloggi.

Ambito territoriale, localizzazione dell'intervento e descrizione degli spazi messi a disposizione del progetto (consigliata max 1 pagina):

Le famiglie in difficoltà sono spesso famiglie in crisi su più piani contemporanei: delle relazioni sociali o delle relazioni familiari, delle problematiche abitative e lavorative. Ma spesso si interviene in maniera settoriale e tematica sull'emergenza che la famiglia vive al momento, senza considerare che questo non crea le premesse per sviluppare capacità di far fronte alle difficoltà anche in futuro. L'approccio cui ci ispiriamo è quello dell'empowerment sociale al tema dell'abitare: esso sottolinea il ruolo del Laboratorio Sociale come punto di presa in carico che promuove coesione sociale, sia nel sostenere le persone ad accedere ai servizi/risorse già esistenti sia nell'identificare forme di sostegno/accompagnamento nuovo, avviabili attraverso un sistema misto (tra forme di aiuto informale e supporto istituzionale), che l'azione sperimentale si occuperebbe di ampliare. A

questo proposito sarà essenziale la collaborazione con la rete di servizi già esistenti, all'interno di ambiti di confronto sulle diverse situazioni familiari critiche, utili a costruire sostegni mirati ed efficaci su più piani, con obiettivi specifici integrati.

Pertanto il progetto si realizzerà presso gli spazi comuni, nominati "Laboratori Sociali", attualmente in uso ai condomini per riunioni di condominio, sportelli sindacali, attività sociali per il quartiere ad esempio: doposcuola; organizzazione feste; corsi di italiano per immigrati; ginnastica dolce, corso musica.

CASEGGIATI ALER:

- Centro Civico – presso il caseggiato "il Palazzone" in Via Giolitti, 8
- Centro Civico – presso il caseggiato "5 Torri" in Via Del Carroccio 4/6

CASEGGIATI DI PROPRIETA' COMUNALE:

- Sala condominiale - presso il caseggiato in Via Petrella, 20
- Sala condominiale – presso caseggiati in Via Mozart, 23

Soggetti destinatari del progetto (fasce di popolazione, caratteristiche, ecc.) (consigliata max 1 pagina):

La presente proposta progettuale interpreta il disagio dell'inquinato in ambito ERP, come un aspetto della nuova questione sociale che si va delineando a seguito delle trasformazioni dovute alla difficile congiuntura economica, che diffonde la precarietà nelle condizioni lavorative ed aumenta l'incertezza reddituale delle famiglie, riflettendosi in accresciute morosità anche sul versante abitativo. Ne sono esempio l'indebolimento della capacità della popolazione di fronteggiare le fasi critiche del ciclo di vita (l'avvio della famiglia, le nuove nascite, l'anzianità) e gli eventi precipitanti, che rendono oggi più probabile l'ingresso degli individui nella marginalità sociale (la perdita del posto di lavoro, la malattia, il decesso del coniuge, la separazione ecc.). Nel loro complesso questi processi determinano un aumento dei soggetti che vengono colpiti da forme di fragilizzazione, se non di vera e propria marginalità: si tratta di una vulnerabilità sociale caratterizzata da un mix di instabilità lavorativa o reddituale, fragilità familiare e territoriale, incertezza sulle garanzie sociali ed economiche acquisite, e di difficoltà crescente a fronteggiare i problemi di tipo finanziario, sanitario e, appunto, abitativo.

Questo espone le famiglie e i pensionati oggi più che mai al rischio di impoverimento. Proprio in relazione alle situazioni familiari fino a ieri un po' meno disagiate, l'analisi sociale ha rilevato che assai di frequente si verifica una distanza temporale tra il cambiamento strutturale di una condizione socio-economica (ad esempio, di reddito e di lavoro, o dovuta a separazioni, o alla intervenuta necessità di cura di membri anziani o disabili) e *la capacità di accettazione e realistica comprensione* da parte delle famiglie/persone più coinvolte. L'esperienza vissuta a contatto con le famiglie che si trovano da poco tempo in difficoltà socio-economica, ci ha insegnato che è importante prevenire l'uso indiscriminato del denaro, che porta al tracollo della situazione economica già precaria per l'abitudine o l'aspirazione ad un certo tenore di vita, o per l'aumento delle spese legate alla normale gestione familiare. In questa situazione di sfondo è indispensabile agire da una parte con iniziative formative e informative sull'uso consapevole del denaro e sui rischi di sovraindebitamento, e dove necessario, sul trattamento efficace dei disagi causati dall'intervenuta "impossibilità strutturale" o dell'incapacità temporanea di far quadrare il "bilancio familiare".

Il criterio generale con cui verranno agganciate le famiglie morose sarà "tentare di dare una possibilità in più a chi ce la può fare". Rispetto agli accompagnamenti e al tutoring si proverà a distinguere fra quelle situazioni che potrebbero essere sostenute/accompagnate direttamente dal progetto perchè in situazione debitoria recuperabile, e quelle di morosità consolidata che invece non sono in condizioni tali da poterlo fare, che verranno però monitorate con degli incontri periodici.

Il progetto coinvolgerà le persone residenti presso i caseggiati in via Giolitti/da Giussano, Via del Carroccio 4/6, Via del Carroccio 3, Via del Carroccio, 14, Via del Carroccio 15, via del Carroccio 18/20, Via Petrella, 20 e Via Mozart, 23.

Su un totale di circa 1.700 abitanti, la popolazione si compone nel seguente modo:

- a) minori/giovani – 259
- b) adulti attivi – 1145
- c) anziani over 65 – 296

di cui :

- 204 cittadini stranieri
- oltre 200 persone disoccupate
- persone disabili 65
- nuclei familiari assistiti dai servizi sociali circa 30

Partenariato ed ulteriori coinvolgimenti esterni: descrizione dei soggetti (*) (consigliata max ½ pagina):

Per la realizzazione del progetto e prima dell'avvio delle attività, si procederà a sottoscrivere un accordo tra i seguenti partner:

- COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - "U.O. POLITICHE ABITATIVE" - **in qualità di Ente Capofila;**
- ALER MILANO E ALER FILIALE SESTO SAN GIOVANNI – **in qualità di partner**
- A77 COOPERATIVA SOCIALE – **in qualità di partner**

Gli interventi di accompagnamento e tutoring (gestione del denaro e pianificazione delle spese familiari e abitative) sarebbero realizzati da operatori professionali di A77 Cooperativa Sociale, dietro segnalazione da parte della rete, del Servizio Sociale, o dell'Unità operativa Politiche dell'Abitare. Le attività di laboratorio sociale previste (sportello di ascolto, laboratori aperti partecipati sul rischio di vulnerabilità/morosità, laboratori sui bilanci familiari, sul consumo critico e sull'uso consapevole del denaro) potranno essere svolte anche in forma integrata con i soggetti della rete che si occupano di supporto alla famiglia esistenti sul territorio. A77 COOPERATIVA SOCIALE è una O.N.L.U.S., iscritta al Registro Regionale dei servizi accreditati della Regione Lombardia oltre che a quello delle Cooperative Sociali. Da febbraio 2005 è Ente Certificato SQS ISO 9001:2000. Nata come Associazione negli anni '70 a Milano, da un gruppo di volontari. Negli anni '80 diedero vita alla Cooperativa A77, che promuove tutt'oggi interventi di prevenzione e risocializzazione con minori, famiglie, giovani ed adulti in difficoltà sul territorio di Milano e provincia, in stretta collaborazione con gli Enti Pubblici. La prevenzione del disagio e dell'esclusione sociale rimane il settore d'impegno oggi più ampio, e si è esteso in questi anni a favorire l'integrazione degli stranieri a Milano, con riconoscimento mediante iscrizione a Registro del Ministero della Solidarietà Sociale. Grazie all'esperienza maturata nel lavoro socio-educativo territoriale, A77 svolge anche attività di consulenza e formazione su chiamata di enti locali, Asl, enti di privato sociale, scuole e università. Di recente ha maturato un'esperienza specifica in iniziative assimilabili a quelle descritte nel presente progetto: all'interno dell'asse abitare nel progetto triennale (2011-2013) di coesione sociale "Agorà" a Paderno Dugnano (animazione dei rapporti di vicinato in situazioni di morosità e conflitti, autogestione, contrasto al disagio sociale, gruppo di risparmio solidale), e all'interno del progetto "Microcredito di Comunità" in avvio con il Comune di Cusano Milano, con fondi ex D.G.R. n. 1.032/2013 (Fondo a supporto dell'attuazione di iniziative sperimentali a sostegno del mantenimento dell'abitazione in locazione). Per approfondimenti sulle attività, i progetti e i servizi di A77 si veda il sito internet www.a77web.it oltre all'allegato "A77 - Scheda di presentazione". (Curriculum esperienziale allegato n. 2

L'intervento prevede inoltre di attivare in fasi diverse e con ruoli differenti, i seguenti stakeholder locali:

1. PARROCHIA S. EUSEBIO;
2. COMITATI INQUILINI degli stabili interessati dal progetto;
3. SINDACATI INQUILINI: SICET in qualità di firmatario dei CdQ 1 e 2 ED UNIONE INQUILINI quale rappresentante dei caseggiati ERP;
4. COOPERATIVA "PROGETTO INTEGRAZIONE" - gestori di servizi per cittadini immigrati del comune di Cinisello Balsamo;
5. COOPERATIVE EDIFICATRICI – UNIABITA; LA NOSTRA CASA; DIAZ
6. CARITAS DECANALE
7. CENTRO PER L'IMPIEGO NORDMILANO – Via Gorki 65 Cinisello Balsamo
8. UNIONE COMMERCianti – CINISELLO BALSAMO
9. BANCO ALIMENTARE
10. GRUPPO DI ACQUISTO SOLIDALE – SEDE LOCALE CINISELLO BALSAMO
11. GRUPPO DI ACQUISTO POPOLARE – SEDE LOCALE CINISELLO BALSAMO
12. SIMPLY – piccolo supermercato inserito nel quartiere S. Eusebio

Descrizione sintetica delle singole attività/fasi, delle modalità attuative e dei risultati intermedi attesi
(consigliate max 2 pagine):

fase	Attività	Modalità attuative	Risultati intermedi
1 start up	Convenzione partnership	<ul style="list-style-type: none"> • Passaggio per l'approvazione della convenzione da parte della Giunta Comunale • Sottoscrizione partner 	<ul style="list-style-type: none"> • Formalizzazione della partnership e costituzione della rete
	Costituzione Cabina di regia (composta dai partner firmatari della convenzione)	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri mensili 	<ul style="list-style-type: none"> • Condivisione procedure integrate tra ALER e Comune per la risoluzione della morosità incolpevole (piani di rientro; attivazione di misure di sostegno al reddito ect) • Monitoraggio e tenuta del processo
	Amministrativa/gestionale	<ul style="list-style-type: none"> • Selezione e sottoscrizione di un accordo di collaborazione, con una realtà locale per la fornitura del servizio di presa in carico/accompagnamento sociale/incontri educazione ai consumi e gestione dell'economia familiare /monitoraggio 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento dell'attuale equipe U.O. Politiche Abitative con figure professioni attualmente non presenti nello staff
	Amministrativa/finanziaria	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure/atti amministrativi • Gestione del finanziamento • Atti di rendicontazione economica/finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Controllo gestionale/finanziario • Trasparenza amministrativa
	Comunicativa	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione di un piano informativo rivolto agli inquilini dei caseggiati individuati 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione di un'informazione corretta

2 avvio progetto	Sportello di ascolto (Laboratorio Sociale)	<ul style="list-style-type: none"> • Aperto 2 volte alla settimana (su ciascun caseggiato) 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggior conoscenza del fenomeno Morosità sui caseggiati interessati dalla sperimentazione (100%) • Maggior condivisione delle possibili misure risolutive del problema, tra gestori e inquilini
	2 avvio progetto	Tutoring – sostegno e accompagnamento alla ripresa di autonomia ²	<ul style="list-style-type: none"> • Ingresso (1 settimana) <ol style="list-style-type: none"> 1. fotografia delle liquidità della famiglia 2. consegna di schede dove annotare le spese giornalmente 3. consegna di un registro per conservare ricevute e scontrini
Monitoraggio 2° fase (6 settimane) <ul style="list-style-type: none"> • il tutor incontra, 2 volte la settimana, la famiglia e continuando a monitorare la situazione fissa con lei nuovi obiettivi di miglioramento 			Maggior capacità di analizzare la situazione finanziaria da parte della famiglia e primi cambiamenti avviati nello stile e nelle abitudini di spesa: <ul style="list-style-type: none"> • riduzione delle spesa voluttuarie • riduzione delle spese più onerose
Monitoraggio 3° fase (3 settimane) <ol style="list-style-type: none"> 1. gestione dei debiti/crediti: <ol style="list-style-type: none"> a) cambio di fornitori; b) disdette; c) piani di rientro; d) incontro con il proprietario dell'appartamento. 			<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento (stimato intorno al 80% sui totale degli aderenti) di una maggior autonomia nella gestione della spesa (debiti e crediti)
Monitoraggio ultima fase (2 settimane) <ol style="list-style-type: none"> 1. 2 incontri al mese con la famiglia per verificare lo stile di vita intrapreso 			Consolidamento del nuovo comportamento nella gestione economica della famiglia
3 attivazione di percorsi riflessivi e di consapevolezza	Laboratori educativi aperti agli inquilini su come affrontare il tema della vulnerabilità economica-rischio di morosità	Incontri bimensili su: <ol style="list-style-type: none"> 2. analisi delle cause di morosità 3. possibili soluzioni 4. educazione ai consumi 	<ul style="list-style-type: none"> • Maggior consapevolezza delle proprie risorse economiche/finanziarie; • Maggior fiducia nelle istituzioni • Senso di responsabilità e solidarietà
4 Monitoraggio	Predisposizione di uno strumento di monitoraggio e di valutazione dell'intervento	<ol style="list-style-type: none"> 5. Messa a regime dell'Osservatorio Casa quale strumento per monitorare il fenomeno 6. Costruzione condivisa di 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffusione dell'utilizzo dello strumento Osservatorio Casa da parte dei gestori ERP • Prima definizione di un modello sociale di presa in

² Le modalità di tutoring e la durata delle singole attività, si moduleranno in funzione dei singoli casi in carico. Quella descritta rappresenta l'intervento massimo previsto per i casi di morosità incolpevole già in essere.

Valutazione		<p style="text-align: center;">un sistema di valutazione del processo che interessi:</p> <p>a) livello di miglioramento nella gestione "emergenza abitativa" – problema SFRATTI</p> <p>b) potenziamento/integrazione del livello di miglioramento del processo educativo di presa in carico</p> <p>c) misurazione delle fasi di progetto in termini di replicabilità/sostenibilità del modello</p>	<p>carico</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre situazioni di sfratti esecutivi • Progressivo aumento del numero di famiglie che aderiscono al percorso (totale di 20 famiglie complessive)
--------------------	--	--	--

Replicabilità delle attività proposte e/o possibilità di consolidamento delle procedure organizzative sperimentate (consigliata max ½ pagina):

L'intervento si inserisce in un piano programmatico del comune di Cinisello Balsamo e dell'ALER di Milano, pertanto le azioni di sperimentazioni trovano un terreno fruttuoso nel produrre un sistema di governo stabile.

La messa a regime dello strumento di rilevazione e di conoscenza delle proprietà pubbliche e dei loro inquilini, dovrebbe nel tempo facilitare il lavoro tecnico nell'interesse dei gestori e degli abitanti. Saper intervenire preventivamente nell'individuare situazioni di svantaggio economico significa permettere di sviluppare una cultura della legalità, di ridurre le situazioni di sfratto ed infine, di permettere al proprietario di recuperare il debito e di ridurre le spese di escomio.

Si crede inoltre che riprendendo la buona prassi del Laboratorio Sociale di quartiere, avviato nei contratti di quartiere 1 e 2, insieme all'inserimento di figure professionali diverse (tutor) possa nel tempo produrre un'economia di scala data dal recupero dei crediti e dall'abbassamento di interventi di natura assistenzialistica (albergo/comunità) garantendo in questo senso il consolidamento del modello educativo.

Procedure previste di monitoraggio e valutazione del progetto (raccolta dati, questionari, interviste, ecc.) (consigliate max 2 pagine):

- **Fase 1 – monitoraggio anagrafica** degli inquilini dei caseggiati 1 e 2 per la monitorare lo stato dei mancati pagamenti
- **Fase 2 – monitoraggio attività educative:**
 1. monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi concordati con ciascuna famiglia coinvolta durante le fasi di sostegno ed accompagnamento (mediante diario dei colloqui e aggiornamenti sul bilancio familiare contenuti nel dossier sul caso)
 2. somministrazione di questionari di soddisfazione rivolto sia ai gestori sia ai -beneficiari delle iniziative laboratoriali aperte o di caseggiato/inquinato
- **Fase 3 – valutazione in itinere:**
 1. il progetto prevede un primo step di valutazione dopo dei 6 mesi dall'avvio allo scopo di misurare i risultati previsti a medio termine. Nello specifico:
 2. costituzione dell'équipe presso i laboratori sociali di quartiere – n. di ore lavoro/n. di famiglie prese in carico nei primi 6 mesi (stimante in un min. di 10 famiglie);
 3. funzione comunicativa: valutata l'efficacia comunicativa nei confronti della popolazione interessata dal progetto. Si misurerà la diffusione e la sua

comprensione, nonché la numerosità dei partecipanti e il livello di soddisfazione dei partecipanti alle iniziative laboratoriali sui rischi di morosità e sui bilanci familiari;

- **Fase 4 - funzione di tutoring: valutazione dei casi presi in carico:**

1. tipologia di morosità incolpevole intercettata;
2. n. di famiglie prese in carico
3. percezione del livello di miglioramento individuale/del contesto
4. la tenuta della singola famiglia all'intero processo (livello di attivazione e di compliance rispetto agli obiettivi di cambiamento)

- **Fase 5 – valutazione post:**

1. a chiusura del progetto si andrà a valutare i risultati in termini di processo e sistema di governance.
2. Per quanto riguarda il **processo** si valuterà nello specifico se l'impianto organizzativo ha prodotto livelli di efficacia nel rispondere in maniera preventiva al fenomeno della morosità incolpevole. Si misureranno i casi presi in carico, quanti di essi si sono evoluti e la loro stabilità nel tempo. Si prevede infatti di monitorare le situazioni dopo 6 mesi dalla chiusura dell'intervento.
3. Si andrà inoltre a verificare l'integrazione tra i professionisti del laboratorio sociale di quartiere ed i servizi comunali/Aler interessati; quanto un lavoro multidisciplinare produca modificazioni nel modo di approcciare il fenomeno; di saper intervenire con modalità flessibili ed integrate.
4. L'ultimo livello di valutazione riguarderà il network locale costituito. Nello specifico si valuterà la capacità dei soggetti di fare rete ad integrazione delle politiche sociali in tema di abitazione e di coesione sociale.
5. Il **sistema di governance** sarà valutato all'interno delle due organizzazioni Comune/ALER Milano. Si intende verificare il livello di incidenza del progetto nei settori coinvolti; la capacità delle organizzazioni di rivedere le modalità di presa in carico; la maggior competenza di lavorare in rete con soggetti e professionisti differenti.

Quadro economico dell'intervento (con l'indicazione obbligatoria della richiesta di contributo, del cofinanziamento e delle spese riferibili alle diverse attività) (allegabile formato excel) allegato n. 2

Cronoprogramma (allegabile formato excel) – allegato n. 3

Luogo e data (gg/mm/aa): Cinisello Balsamo,	Il Rappresentante Legale sindaco di Cinisello Balsamo Siria Trezzi
--	--

N.B.: Il presente documento va siglato su ogni pagina